

Scuola. Un miliardo per l'innovazione digitale in classe

Presentato il Piano nazionale, che prevede 35 azioni. Entro il 2020 tutti gli istituti collegati con la fibra veloce. In Basilicata parte Curriculum mapping

Milano. Fibra e banda larga in tutte le scuole, aule e laboratori cablati, formazione del personale e una strategia nazionale per l'apprendimento pratico. Sono alcune delle 35 azioni previste dal Piano della scuola digitale, presentato ieri dal ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, che l'ha definito «uno dei pilastri della Buona scuola». Per l'avvio del Piano, «immediatamente operativo», è previsto lo stanziamento di un miliardo di euro, di cui 600 milioni sulle infrastrutture e 400 milioni sulle nuove competenze, la formazione del personale, il monitoraggio e le misure di accompagnamento. Secondo il Consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica (Cini), ancora nel 2013 il 34% degli studenti della primaria e il 25% della secondaria non aveva accesso a Internet. Soltanto il 4% utilizzava quotidianamente la Rete, anche se il 44% delle aule era dotato di strumenti multimediali e di connessione. Contestualmente alla presentazione del Piano della scuola digitale, il ministro Giannini ha firmato un protocollo d'intesa con il sottosegretario allo Sviluppo economico, Antonello Giacomelli, che prevede che tutte le scuole siano collegate con la fibra ad almeno 100 mbps entro il 2020. A disposizione ci sono già 2,2 miliardi e, ha anticipato Giacomelli, una volta siglato l'accordo con le Regioni, raggiungeranno i 4,5 miliardi. Con il presidente di [Confindustria digitale](#), [Elio Catania](#), Giannini ha invece sottoscritto un Protocollo di collaborazione per l'attuazione del Piano.

Infine, all'ultima edizione di Tablet school, svoltasi nei giorni scorsi a Milano, è stato presentato Curriculum mapping, nuovo ambiente web creato da ImparaDigitale e Fondazione Telecom Italia, per la realizzazione della didattica per competenze. La piattaforma sarà sperimentata in settanta scuole della Basilicata e, dal prossimo anno, sarà a disposizione di tutti gli istituti.

Paolo Ferrario

© RIPRODUZIONE RISERVATA

